

no un rafforzamento della collaborazione all'interno dell'Istat non solo tra le due strutture che si occupano delle statistiche del turismo dal lato della domanda (indagine campionaria sulle famiglie) e dal lato dell'offerta (dati di fonte amministrativa) ma anche con altri settori a vario titolo coinvolti (le statistiche dei trasporti, in relazione alla mobilità turistica, la contabilità nazionale, le statistiche sui prezzi). Parimenti apprezza il rafforzamento dei rapporti tra Istat e gli Enti territoriali (Apt, Enti provinciali/regionali) da una parte, e Istat e altri Enti con competenze in materia (Uic, Ministero Attività produttive-Direzione Turismo, Ministero degli Interni, Enit, Associazioni di categoria) dall'altra. Ciò produrrà indubbi miglioramenti nella qualità dei processi produttivi soprattutto se, come la Commissione auspica, continuerà ad operare in ambito Cisis il sottogruppo di lavoro Istat-Regioni per coadiuvare gli Enti intermedi che agiscono sul territorio ad implementare le procedure informatiche locali adeguandole alle nuove esigenze previste dal SIT (il sottosistema sull'offerta turistica creato per l'acquisizione e il controllo dei dati a livello comunale) che, dopo una difficoltosa fase di avviamento, è entrato finalmente a regime all'inizio del 2006.

La Commissione attribuisce grande rilevanza all'intensificarsi della partecipazione attiva ai lavori condotti in ambito Eurostat per la revisione dell'atto legale che regola la produzione e la trasmissione sulle statistiche del turismo in vista della predisposizione di un Regolamento comunitario, dal momento che tale regolamento dovrebbe prevedere la raccolta di informazioni su aspetti rilevanti e per ora non ancora oggetto di quantificazione, quali l'escursionismo, la popolazione che non viaggia, il turismo negli alloggi privati, l'uso di internet per organizzare i viaggi. Così come apprezza lo sforzo di ottemperare, nonostante la limitatezza delle risorse dedicate, alle raccomandazioni di Eurostat sulla riduzione dei tempi di diffusione dei dati.

La Commissione prende atto che anche nel 2006 la "Rilevazione trimestrale del fatturato alberghi, ristoranti e attività di supporto ai trasporti" non ha visto attuazione e che nel corso dell'anno il settore si propone di avviare uno studio progettuale in modo da poter avviare l'indagine nel corso del 2007.

6.6. Trasporti

Apprezzabile è l'impegno volto a costruire un Sistema europeo di statistiche sul trasporto, tramite la partecipazione dell'Istat ai gruppi di lavoro internazionali, dal momento che la

globalizzazione dei mercati e l'internazionalizzazione dei processi produttivi non permettono di limitare la produzione di informazioni soltanto al territorio nazionale.

Tutte le iniziative volte a migliorare la qualità del processo di produzione dell'informazione sono ispirate alla necessità di ridurre i tempi di diffusione. Tra le più importanti spicca la costruzione di un *datawarehouse* dei trasporti, per garantire una più efficace ed efficiente diffusione e accessibilità di tutte le informazioni sul settore prodotte dall'Istituto nazionale di statistica.

Vanno altresì menzionati l'utilizzo di dati provenienti da fonti amministrative, per quanto riguarda la rilevazione sul trasporto marittimo; l'acquisizione dei dati tramite web e il potenziamento del sistema di revisione ed imputazione delle mancate risposte mediante *software* generalizzati, per quanto riguarda l'indagine sugli incidenti stradali; il decentramento dell'indagine a livello regionale, per l'indagine sul trasporto marittimo o addirittura provinciale, per quella sugli incidenti stradali.

Al riguardo si osserva che una maggiore concertazione tra le numerose fonti, non solo porta ad una migliore razionalizzazione delle informazioni, eliminando eventuali duplicazioni, ma, allo stesso tempo, permette di focalizzare l'attenzione su aspetti che sono invece lacunosi, come ad esempio accrescere la disaggregazione territoriale delle informazioni.

6.7. Servizi finanziari

Lo sviluppo delle statistiche per l'analisi strutturale del comparto, armonizzate in ambito europeo, si conferma come il perno delle attività progettuali previste per il triennio. I progressi conseguiti in tale ambito nel corso dell'ultimo anno sono ben documentati e appaiono rispondenti agli obiettivi prefissati, ciò sia sotto il profilo degli sviluppi metodologici, soprattutto da parte dell'Istat, sia con riferimento alle sinergie sviluppate grazie al migliore coordinamento con le autorità di vigilanza sulle imprese del settore, che si incoraggia a proseguire e intensificare.

E' altresì degno di nota l'impegno profuso nell'integrazione e nel controllo di qualità delle statistiche di base provenienti da fonti diverse, in particolare di quelle a carattere anagrafico e riguardanti i dati di bilancio delle singole unità. Ulteriori progressi sono auspicabili, anche con riferimento alla fruibilità di tali archivi di base per il complesso degli Enti coinvolti nella produzione di statistiche sul settore.

La restante parte del piano appare meno strutturata e ancora caratterizzata da un difetto di organicità, pur contemplando alcuni progetti di indubbia rilevanza e meritevoli di sviluppi, quale l'indagine della Regione Lazio sul costo dei conti correnti bancari o la rilevazione sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione. Resta pertanto appropriato l'invito, già rivolto lo scorso anno, a una maggiore sistematicità nell'individuazione dei bisogni dell'utenza nelle sue varie accezioni.

E' infine raccomandabile una maggiore attenzione alla divulgazione dei risultati, con riferimento sia ai contenuti, sia ai veicoli e alle modalità di diffusione. A questo proposito, può essere opportuno, da un lato, far sì che le modalità di divulgazione dei risultati costituiscano parte integrante di ciascuno dei progetti avanzati; dall'altro avviare l'impostazione di una strategia più generale, che accresca la visibilità e la fruibilità dell'informazione prodotta, fornendo al pubblico una visione d'insieme.

7. Area "Conti economici e finanziari"

Come per il recente passato, progetti, metodi e tempi di attuazione legati alla Contabilità nazionale sono in gran parte determinati dagli obblighi comunitari. Nella prima metà del 2006 è stata sostanzialmente completata la revisione della contabilità nazionale, adottando le importanti novità introdotte in sede comunitaria relative al trattamento dei Servizi Finanziari Indirettamente Misurati e alla deflazione delle poste a prezzi correnti con il metodo del concatenamento. Si è contestualmente proceduto ad aggiornare le stime secondo il nuovo anno *benchmark* (2000) tenendo conto di una vasta e variegata massa di informazioni statistiche tra le quali anche i risultati del censimento 2000.

Anche per il periodo 2007-2009 il PSN è orientato - per quanto concerne la Contabilità - a consolidare ed estendere i risultati raggiunti. Ciò nonostante, parallelamente all'attività dettata dagli obblighi comunitari, sono stati promossi progetti di notevole interesse. In particolare la Commissione ritiene importanti quelli riguardanti la stima del PIL dal lato della distribuzione del reddito, la predisposizione di una più ampia base informativa sul fenomeno dell'economia sommersa e la stima di conti patrimoniali per i settori istituzionali. Il primo progetto completerebbe il quadro delle stime del PIL contribuendo a migliorarne l'affidabilità e garantendo una più stringente coerenza tra i vari conti. Gli altri due consentono di arricchire

l'informazione in aree dove essa è tuttora insufficiente, nonostante la loro rilevanza dal punto di vista sia dell'analisi economica sia delle politiche economiche e sociali.

Pur consapevole del vincolo creato dalla scarsità delle risorse e dalla notevole mole di lavoro svolta per l'aggiornamento dei conti al nuovo *benchmark* la Commissione ha il dovere di ricordare come siano ancora modesti i progressi compiuti per adeguare l'informazione statistica sul settore dei servizi a quella esistente per le altre aree dell'economia, sia in termini di copertura dei fenomeni economici sia in termini di tempestività e dettaglio dell'informazione. In questa direzione sarà in futuro necessario investire maggiori energie.

I progetti rivolti ad accrescere la capacità di rappresentazione dei fenomeni economici a livello territoriale (sostenuti anche dai contributi dell'Istituto Tagliacarne e del Dipartimento per le politiche dello sviluppo) stanno portando un apprezzabile ampliamento dell'informazione statistica. In particolare la disponibilità di dati disaggregati territorialmente su reddito e risparmio delle famiglie, se sufficientemente rappresentativi, saranno un utile complemento alle indagini nazionali già esistenti.

8. Area “Metodologie e strumenti generalizzati”

Le linee guida del settore sono rappresentate dalle innovazioni tecnologiche e dalle esigenze di armonizzazione, sia in ambito Sistan, sia in ambito internazionale, al fine di garantire una migliore attendibilità e comparabilità dell'informazione statistica. Le attività previste per il triennio 2007-2009 consistono nel consolidamento di molte delle indagini, metodologie e tecniche esistenti e nell'implementazione di nuove. Sono una testimonianza di ciò, da un lato, l'abbandono di un numero considerevole di progetti, e dall'altro l'inserimento di nuovi. Per quanto riguarda la prima considerazione, i progetti non riproposti sono confluiti in nuovi lavori di più ampia competenza, come ad esempio il nuovo progetto SiQual. La natura di questo progetto consiste nel mettere a disposizione degli utenti i metadati sulle rilevazioni ed elaborazioni dell'Istat in maniera “amichevole” e nell'ottenere una documentazione completa e strutturata delle indagini attraverso ricerche guidate per area e settore tematico. Per il secondo aspetto, l'esigenza di introdurre nuovi progetti è stata dettata allo scopo di rispondere alle svariate necessità relative all'utilizzo statistico di fonti amministrative e alla diffusione documentata delle informazioni che faciliti l'utente nell'uso e nell'interpretazione dei dati.

Tra le attività che svolgono un ruolo strategico, la Commissione sottolinea i lavori relativi al campionamento, all'interno dei quali particolare interesse suscitano le teorie per la riduzione della numerosità campionaria (in via sperimentale per l'indagine PMI e in un'ottica propositiva per l'indagine sulle forze di lavoro), per la produzione di stime per piccole aree e di stime anticipate per le indagini congiunturali.

La Commissione apprezza anche l'incremento della attività svolta sia per il controllo e la correzione dei dati mancanti, che ha portato alla realizzazione di nuove metodologie per l'analisi di dati quantitativi e qualitativi, sia per la diffusione delle tecniche di rilevazione assistite da computer, che, tramite l'estensione della strategia *in-house* (già adottata per alcune indagini socio-demografiche) ad altre rilevazioni CATI, garantisce una maggiore flessibilità e qualità delle procedure.

Una notevole importanza riveste il progetto innovativo "Studio e sperimentazione di metodologie di auditing", in quanto si propone di identificare metodi per la certificazione della qualità di indagini nuove, ristrutturate e correnti.

Nell'ambito del settore, crescente importanza viene dedicata alla produzione e all'utilizzo di sistemi informatici e telematici. Si auspica che la consapevolezza dell'importanza di un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella raccolta, elaborazione e comunicazione di informazione statistica produca una attenzione specifica e sistematica a tale tema.

Tale attenzione sembra infatti ancora rivolta prevalentemente alla gestione ed al funzionamento della organizzazione interna dell'Istituto. E' importante che si sviluppi una maggiore attenzione alle relazioni che intercorrono tra l'integrazione dei sistemi informativi interni e le modalità di attuazione delle indagini rivolte alle imprese ed alle famiglie. Tale consapevolezza emerge nel paragrafo destinato alle prospettive evolutive laddove si afferma: "emerge con chiarezza la necessità di studiare procedure per l'integrazione dei dati da archivi e/o rilevazioni ...affinché si possa progettare l'obiettivo della riduzione del carico statistico sui rispondenti", ma deve essere rapidamente tradotta in progetti operativi capaci di sfruttare, in termini di flessibilità ed economicità, le opportunità delle architetture tecnologiche più recenti.

Si esprime apprezzamento per l'attenzione dedicata all'utilizzo di strumenti *open source* e si raccomanda di valutare adeguatamente benefici e costi relativi all'utilizzo di tali strumenti.

Molti sono i progetti destinati alla produzione di output, a partire dalla costituzione di un “Laboratorio statistico informatico per l’utenza esterna”. Nell’ambito di una positiva valutazione di una specifica attenzione dedicata all’utente finale, si rileva una eccessiva frammentazione degli studi destinati a tale scopo (da IST 02006 a IST 02010), e si raccomanda di verificare la possibilità della loro integrazione nell’ambito di un unico studio articolato su più obiettivi.

* * * * *

**All. II Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2005
e nel 2006: obiettivi e risultati**

Nel seguito sono elencati i “Rapporti di indagine” ricevuti alla fine del 2005 e nel 2006, precisando che per la ristrettezza dei tempi la relativa pubblicazione avverrà nei primi mesi del 2007:

05.03 “L’informazione statistica sull’assistenza agli anziani in Italia” (G. Lamura, C. Gori, C. Hanau, C. Tomassini, A. Principi, F. Polverini);

05.04 “La misura dell’inflazione nelle statistiche ufficiali: criteri di calcolo e sistemi di rilevazione dei prezzi al consumo” (E. Mattioli, F. Chelli, A. Polli, G. Modesti);

05.05 “Qualità, caratteristiche e modalità di accesso degli utenti finali alle informazioni microeconomiche di fonte ISTAT” (G. Antonelli, N. Lauro, G. Cainelli, G. Guidetti, S. Montresor);

05.06 “Stato e prospettive delle statistiche sulle costruzioni” (R. Mostacci, F. Toso, S. Scozzese, N. Costantino, E. D’Arcangelo);

06.01 “Stato ed evoluzione delle statistiche dei trasporti in Italia” (M. Lo Cascio, F. De Antoni, I. Carbonaro, G. Galloppo);

06.02 “La statistica per le aree metropolitane e sulle aree metropolitane: proposta per un sistema informativo integrato” (O. Casacchia, G. Nuvolati, E. Piroddi, C. Reynaud);

06.03 “Completezza e qualità delle informazioni statistiche sulla formazione professionale” (E. Aureli, S. Rigatti Luchini, A. Lallo, F. Ricca);

06.04 “Comunicazione e diffusione dei dati statistici ed aspetti distorsivi” (E. Del Colle, S. Bagnara, E. Barrile, F. Antolini, R. Castrucci);

- “La Commissione per la garanzia dell’informazione statistica”.

All. III - Composizione e riunioni della Commissione

Al 31 dicembre del 2006 la Commissione era così composta:

Achille Chiappetti

Ordinario di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze politiche - Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Marisa Civardi

Preside della Facoltà di Economia

Ordinario di Statistica Sociale - Università degli Studi di Milano – Bicocca

Giulio De Petra

Direttore Generale del Centro Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Giovanni De Simone

Dirigente Generale – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato

Salvatore Distaso

Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Economia - Università degli studi di Bari

Massimo Livi Bacci¹

Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Scienze Politiche – Università degli Studi di Firenze

Claudio Quintano

Ordinario di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia – Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Salvatore Rossi²

Capo del Servizio Studi della Banca d'Italia

Silvana Salvini³

Ordinario di Demografia presso la facoltà di Economia dell'Università di Firenze

Giovanni Somogyi

Ordinario di Politica Economica presso la Facoltà di Scienze Politiche – Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

¹ Cessato dall'incarico dal 25 maggio 2006 a seguito di elezione al Senato della Repubblica.

² Nominato componente della Commissione dal 7 aprile 2006

³ Nominato componente della Commissione dal 5 settembre 2006 in sostituzione del Prof. Massimo Livi Bacci

Nel corso del 2006 la Commissione si è riunita in seduta plenaria nove volte. In relazione a quanto disposto nelle singole riunioni, i Commissari hanno inoltre svolto specifiche attività, secondo competenze, incarichi e deleghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso.

All. IV - Ufficio di Segreteria della Commissione

Nel 2006 l'ufficio di Segreteria è stato coordinato dal dott. Eduardo Borrelli (Segretario della Commissione).

Al 31 dicembre 2006, l'ufficio di Segreteria risultava composto da cinque funzionari con competenze specifiche in singoli settori di intervento:

- *giuridico-amministrativo:* Eduardo Borrelli
- *statistico:*
 - Francesca Ballacci: referente per: Struttura e dinamica della popolazione; Giustizia; Commercio; Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva; Prezzi; Trasporti; Area conti economici e finanziari;
 - Barbara Buldo: referente per: Area metodologie e strumenti generalizzati; Area mercato del lavoro; Istruzione e formazione; Cultura; Ricerca scientifica e innovazione tecnologica; Turismo; Costruzioni;
 - Lucia Cataldi: referente per: Area territorio e ambiente; Agricoltura, foresta e pesca; Industria; Struttura e competitività delle imprese; Società dell'informazione; Servizi finanziari;
 - Cristina Panattoni: referente per: Famiglia e comportamenti sociali; Sanità; Assistenza e previdenza; Istituzioni pubbliche e private; Stato di attuazione del SISTAN;

e da cinque unità di personale che svolgono attività in campo amministrativo e di segreteria operativa:

Maria Teresa Cerini
Daniela Golino dal 12 luglio 2005
Maria Elisa Guarriello
Anna Maria Marcoccio
Anna Martiriggiano.

Tale personale ha coadiuvato il Presidente, i Commissari e il Segretario della Commissione nell'espletamento delle loro funzioni.